

mobile, per la rifornimento delle traverse, per un nuovo treno da istituire, per nuove carrozze, per un nuovo e migliore servizio merci e per la esattezza degli orari.

Il Governo soprattutto ha a cuore che il servizio sia regolare e per la sicurezza dei viaggiatori e per l'adempimento dei patti contrattuali e dei regolamenti. A questa, che è stata finora una cura gelosa del Ministero, noi non verremo mai meno. E la società ha capito così bene non essere lecito lasciare inevase le ingiunzioni della amministrazione pubblica che ha cominciato seriamente a provvedere e finirà col provvedere fra breve in modo completo.

PRESIDENTE. L'onorevole Avellone ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

AVELLONE. Sono veramente lieto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato. Spendo anch'io una parola di lode in favore dell'ispettore del Circolo di Palermo, cavaliere Nagel. Per quanto si sa pubblicamente la spesa accertata si avvicina ad un milione: ora prego di considerare l'importanza di questa cifra per sorvegliare i lavori che farà la Società e perchè si metta al più presto la linea in condizioni normali. Ed in questa fiducia mi dichiaro soddisfatto e ringrazio l'onorevole Dari.

PRESIDENTE. Segue un'interrogazione dell'onorevole Montemartini « sopra la mancata applicazione della nuova legge sulle risaie in provincia di Pavia ».

In principio di seduta sono state presentate altre due interrogazioni sullo stesso argomento, che gli onorevoli sottosegretari di Stato per l'interno e per l'agricoltura desiderano siano svolte contemporaneamente a quella dell'onorevole Montemartini.

Ne do lettura:

Bergamasco ai ministri dell'interno e di agricoltura, industria e commercio, « sopra l'applicazione della legge sulle risaie in provincia di Pavia »;

Gaetano Calvi ai ministri dell'interno e di agricoltura, industria e commercio, « sull'applicazione della legge sul lavoro in risaia nella provincia di Pavia ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere a queste interrogazioni.

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Le interrogazioni degli onorevoli Montemartini, Bergamasco e Calvi sono concepite in una forma così generica e così indeterminata

che confesso sinceramente non mi sentirei in grado di rispondere ai fatti specifici che presumibilmente vorranno portare oggi alla Camera.

Però se le loro interrogazioni riguardano le disposizioni della legge sulle risaie che sono di immediata applicazione, dirò subito che fino dal principio della campagna risicola il Ministero dell'interno d'accordo con quello di agricoltura hanno nominato una Commissione di alti funzionari per recarsi nei luoghi di maggiore produzione del riso, a vigilare sulla esatta applicazione della legge sulle risaie. La Commissione si è recata, difatti, nei maggiori centri risicoli ed ha verificato che effettivamente la legge è nel modo più scrupoloso applicata, non esclusa naturalmente la provincia di Pavia.

Se gli interroganti intendono alludere alle disposizioni che riguardano la conciliazione delle controversie relative al contratto di lavoro, aggiungerò subito che anche in questo caso non si può parlare di mancata applicazione della legge, perchè la applicazione di questa parte non era possibile entro quest'anno. Infatti la legge sulle risaie del 16 giugno 1907 ha, come tutti sanno, rimandato le norme per il funzionamento delle Commissioni di conciliazione alla pubblicazione del regolamento, ed il regolamento in applicazione della legge sulle risaie è stato pubblicato soltanto il 29 marzo decorso.

Gli onorevoli interroganti potranno lamentare il ritardo di questa pubblicazione, ma io debbo obiettare che il ritardo è dovuto al fatto che si dovettero provocare ed ottenere i pareri di molti corpi consultivi; Consiglio superiore di sanità, Consiglio del lavoro, Consiglio di Stato, alcuni dei quali si adunano una volta o due all'anno, e quindi non era possibile procedere a questo lavoro di compilazione del regolamento per l'applicazione della legge con maggiore sollecitudine.

Ora il regolamento stabilisce, come gli onorevoli interroganti sapranno certamente, che le Commissioni di conciliazione delle controversie sul lavoro debbono essere composte col sistema dei probiviri, vale a dire che debbono essere elette dai padroni e dai lavoratori. Stabilisce inoltre che le liste degli elettori debbono essere pubblicate il primo gennaio e stabilisce altre norme particolari per la pubblicazione di queste liste e per gli eventuali ricorsi contro le iscrizioni in esse.

Quindi tutte le disposizioni che riguar-